



Tagli alle Ferrovie Udc e Fast-Confisal sul piede di guerra

"LA VENTILATA soppressione dei treni notturni da Reggio Calabria e dalla Sicilia, sia pur smentita da Trenitalia in queste ore, riporta d'attualità in tutta la sua drammaticità la questione meridionale tanto dibattuta in questi ultimi decenni, ma mai seriamente affrontata". A scriverlo in una nota il segretario dell'Udc Paolo Mallamaci.

Mallamaci prosegue: "La mobilità in Calabria e in modo particolare in provincia di Reggio è penalizzante per ogni ipotesi di sviluppo economico e sociale della nostra provincia. Raggiungere

Reggio oggi infatti è difficilissimo, la mobilità sull'asse Villa - Gioia Tauro, oltre ad essere molto pericoloso per l'incolumità delle persone, costringe a investire buona parte del tempo lavorativo nell'attraversamento di una arteria i cui lavori di modernizzazione, mal progettati e peggio ancora eseguiti, hanno difatto tagliato in due la provincia reggina". Mallamaci mette poi in evidenza il fatto che "il calo turistico registrato in quest'ultima stagione estiva,

che si accompagna ad un calo di consumi generali, è un ulteriore campanello d'allarme che purtroppo non verrà colto dalla classe politica nazionale e regionale, lontana anni luce dai problemi veri che interessano i cittadini di questo lembo di terra. Pensare nell'attuale situazione di viabilità al Ponte sullo Stretto è una ipotesi ardentissima e risibile, visto i disegni a cui sono sottoposti quotidianamente i pendolari". "La ferrovia era l'ultima speranza per una mobilità efficiente e sicura nel medio e breve tragitto. Oggi in vece dal tavolo di trattativa tra i sindacati e l'azienda, apprendiamo di una ulteriore penalizzazione che Trenitalia, di concerto con il governo Berlusconi, vorrebbe imporsi. Se passasse l'ipotesi attualmente allo studio ci troveremmo di fronte all'inizio della fine del trasporto ferroviario in Calabria. I tagli dei servizi sui treni Inter-city e sul segmento merci, con la chiusura degli scali di Bolano e Lametia, priva la nostra provincia di 300 posti di lavoro, e procura disagi non quantificabili nei servizi ai pendolari che si vedrebbero privati di una ulteriore opportunità di mobilità. Se

si considera poi che la linea jonica nel tratto reggino è abbandonata da diversi lustri, si ha chiaro come nessun interesse è riposto verso il nostro territorio sempre più abbandonato a se stesso. Forse è arrivato il momento di una forte mobilitazione popolare per far capire che la Calabria non è solo un serbatoio di voti, ma ha energie, competenze, e capacità per riprendere una strada di sviluppo. Per tutte queste motivazioni l'Udc provinciale,



Paolo Mallamaci

dopo aver interessato la propria deputazione nazionale e regionale aderisce ufficialmente alla giornata di mobilitazione generale indetta dall'Uil Trasporti per il 17 settembre". E intanto si registra anche l'intervento del Segretario Generale Calabria Fast Confisal Enzo Rogolino e

dell'omologo Provinciale Fast Ferrovie Natale Italiano. "Prendiamo atto - scrivono - delle dichiarazioni di smentita rese dal Direttore della Divisione Regionale di Trenitalia Giancarlo Laguzzi in merito all'imminente Progetto Esercizio DPN/Idel 2009. L'esistenza delle colo-



Enzo Rogolino

rate slide aziendali che riportano le limitazioni dei servizi Frecciargento a Lamezia Terme (eliminando le fermate di Villa San Giovanni e Reggio Calabria) le soppressioni dei servizi base (Inter-city e Treni Notte) su tutta la linea Jonica (da Taranto a Reggio Calabria) e verso la Sicilia è un fatto reale". "Pertanto - evidenziano - sarebbe opportuno che il Direttore verificasse le sue informazioni prima di smentire quelle degli altri. Tanto in premessa è stato necessario perché a noi della Fast Confisal ci sorge qualche dubbio. Vuoi vedere che la posizione Dirigenziale spostata da Reggio Calabria a Napoli, e da noi con ampio anticipo denunciata, sia stato un mero abbaglio estivo? Vuoi vedere che è falso e pretestuoso informare che i mezzi privati delle Ferrovie della Calabria S.r.l. hanno effettuato dei viaggi di prova sui binari di Rfi? Ed infine vuoi vedere che dal cilindro di Laguzzi sono previsti, da parte di Trenitalia, forti investimenti nel settore ferroviario nell'Ex Compartimento di Reggio?". "Oltre i proclami e le smentite - chiudono - sarebbe opportuno che si facesse chiarezza".

il CHIOSCO

calabria **ORA**Redazione Centrale: C.da Lecco, 8 - 87030 Rende (Cs) - Mail: chiosco@calabriaora.it**trasporti/botta e risposta**

«Non scompariranno i treni da Reggio e dalla Sicilia»

E' destituita da ogni fondamento, la notizia diffusa dagli organi di stampa locali secondo cui, col prossimo orario invernale, scompariranno i treni notturni da Reggio Calabria e dalla

Sicilia. Lo stesso dicasi per i treni a lunga percorrenza che, sempre secondo le stesse fonti giornalistiche, si formeranno e moriranno a Lamezia. Tali notizie sfuggono dalla mia stessa conoscen-

za così come da quella dell'intero settore dirigenze di Trenitalia.

Giancarlo Laguzzi
direttore della divisione passeggeri regionale di Trenitalia

Prendiamo atto delle dichiarazioni di smentita rese dal dott. Laguzzi in merito all'imminente Progetto Esercizio Dpn/I del 2009. L'esistenza delle colorate slide aziendali che riportano le limitazioni dei servizi

Frecciargento a Lamezia Terme (eliminando le fermate di Villa San Giovanni e Reggio Calabria) le soppressioni dei servizi base (Intercity e Treni Notte) su tutta la linea Jonica (da Taranto a Reggio Calabria) e verso la Sicilia è un fatto reale. Pertanto, sarebbe opportuno che il direttore verificasse le sue informazioni prima di smentire quelle degli altri.

Vuoi vedere che la posizione dirigenziale spostata da Reggio Calabria a Napoli, e da noi con ampio anticipo denunciata, sia stato un mero abbaglio estivo? Vuoi vedere che è falso e pretestuoso informare che i mezzi privati delle Ferrovie della Calabria Srl hanno effettuato dei viaggi di prova sui binari di Rfi?

Servizi limitati e fermate soppresse

Ed infine vuoi vedere che dal cilindro del dott. Laguzzi sono previsti, da parte di Trenitalia, forti investimenti nel settore ferroviario nell'ex compartimento di Reggio Calabria e che nessuno ne conosce le

forme e le dimensioni?

E' vero, la passerella era importante ed il messaggio doveva essere forte! Noi della Fast-Confasal siamo abituati alla chiarezza e trasparenza ma soprattutto a riportare i fatti nei tempi necessari per contenere possibili provvedimenti iniqui. Quindi, oltre i proclami e le smentite sarebbe opportuno che si facesse chiarezza prendendo impegni seri con persone serie. Con la stessa forza con la quale denunciavamo i fatti saremo pronti e felici a dire, per la prima volta, "Abbiamo sbagliato" scusateci.

Enzo Rogolino segr. reg. Fast-Confasal
Natale Italiano segr. Fast-FerroVie (RC)